

REPORT INDAGINE STILI DI VITA DI ADOLESCENTI E GIOVANI NEL VALDARNO ARETINO

Durante il periodo luglio-settembre 2022 gli educatori di strada della cooperativa sociale Coop 21 si sono occupati della somministrazione, nei luoghi di aggregazione informale frequentati durante il tempo libero in orario pomeridiano, di un questionario strutturato che ha avuto come principale obiettivo quello di indagare sugli stili di vita di adolescenti e giovani residenti negli 8 Comuni del Valdarno Aretino. Il questionario ha voluto mantenere allo stesso tempo un'attenzione territoriale in riferimento alla realtà del Valdarno aretino e locale, con un'attenzione specifica per ciascun Comune e la rispettiva comunità di riferimento.

Sono state predisposte due modalità di compilazione del questionario, cartacea e tramite il formato di Google moduli. La compilazione tramite modalità cartacea in generale si è rivelata più funzionale: la compilazione all'interno di compagnie informali durante le uscite ha permesso di utilizzare il questionario come strumento di approccio e di instaurazione di una relazione con compagnie informali di adolescenti e giovani dei Comuni.

I destinatari di questionario sono adolescenti e giovani di età compresa tra i 12 e 25 anni; tuttavia, dal momento che in diversi luoghi di aggregazione informale, erano presenti fasce di età più piccole insieme ad un target più grande, è stata data anche a loro la possibilità di compilarlo.

Il questionario, composto da un totale di 27 domande, ha indagato su 3 macro-aree: dati anagrafici, relazioni, la comunità di riferimento.

Il questionario ha rappresentato un punto di partenza per approfondire tramite la relazione, le reali necessità, bisogni e proposte del target di riferimento da poter riportare nelle diverse comunità.

Di seguito i risultati emersi dal questionario.

AREA 1. Dati anagrafici

Il campione che ha compilato il questionario è composto dal 60,3% di maschi e dal 39,7% di femmine.

Il campione ha rappresentato in percentuali le seguenti fasce di età:

- 10/15 anni: 51%
- 16/19 anni: 26,9%
- 20/25 anni: 26,3%

Rispetto al Paese di origine emerge che 177 ragazzi hanno origine italiana, mentre 23 ragazzi provengono dai seguenti Paesi: Albania, Romania, Tunisia, Kosovo, Ucraina, Argentina, Bosnia Erzegovina, Repubblica, Russia.

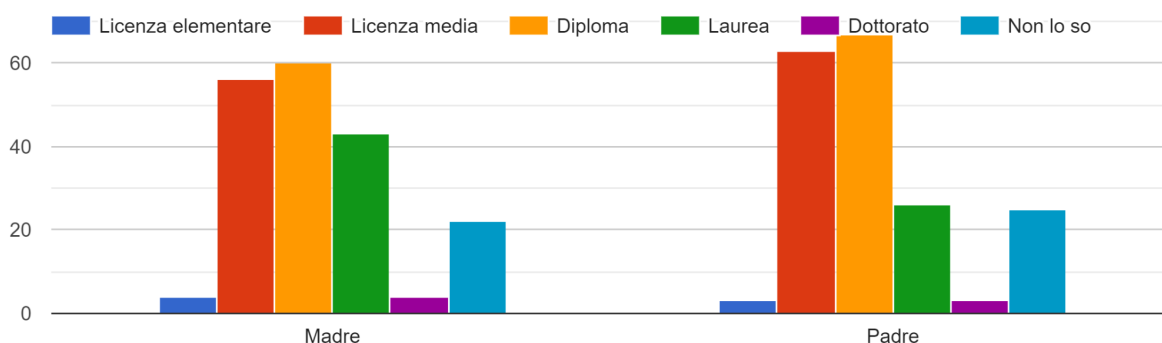
Il 28,1 % del campione frequenta le scuole elementari e medie; il 43,2% ha la licenza media; il 21,9% ha il diploma di scuole superiori; 7 ragazzi hanno la laurea triennale, 1 la magistrale.

L'80,2 % dei ragazzi vive con entrambi i genitori, il 13,5% con un genitore, l'1% con i parenti, l'1,6% da solo.

Guardando alla situazione attuale dei ragazzi, al momento della compilazione del questionario, emerge che il 72,4% è impegnato in un percorso scolastico o formativo (elementari, scuole medie, scuole superiori, percorsi professionalizzanti); il 9,4% lavora, il 7,4% lavora e studia; la percentuale di neet riscontrata è piuttosto bassa (2,8%).

Per quanto riguarda il titolo di istruzione dei genitori emerge che è maggiore la percentuale delle madri che hanno la laurea, mentre maggiore quella dei padri che hanno il diploma e la licenza media.

Quale titolo di istruzione hanno i tuoi genitori?



Rispetto alla situazione lavorativa dei genitori emerge che in circa metà del campione, la madre e il padre hanno un contratto a tempo indeterminato.

Anche se in percentuale ridotta emergono più madri disoccupate e con contratto di lavoro a tempo determinato.

AREA 2. Relazioni

Il 66,1% dei ragazzi che hanno compilato il questionario afferma che nel proprio Comune di residenza ha un gruppo o degli amici con cui si frequenta.

Il 28,5% afferma di avere amici fuori dal proprio Comune di residenza, il che indica spostamenti nei Comuni limitrofi.

Con il gruppo di amici le attività principali svolte insieme sono:

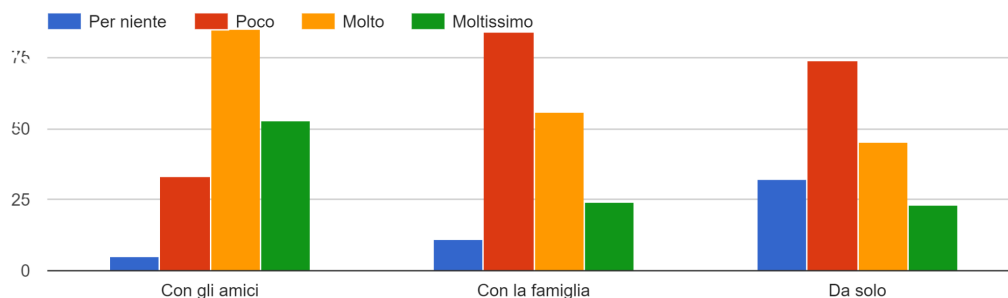
- Ci ritroviamo al bar/circolo (62,5%)
- Ci ritroviamo ai giardini/in strada (39,6%)
- Andiamo in discoteca (30,7%)
- Facciamo sport (26%)
- Videogiochi (22,9%)
- Navighiamo su internet o stiamo sui social (19,8%)
- Studiamo insieme (16,1%)
- Ci annoiamo (13,5%)
- Non frequento un gruppo di amici (2,1% - 4 ragazzi)

Il 50% del campione afferma che dopo l'isolamento sociale dovuto alla pandemia il loro rapporto con gli amici non è cambiato; il 16,7% afferma che il rapporto con gli amici si è rafforzato, il 9,9% che vede gli amici più spesso.

Il 9,5% vede i suoi amici meno spesso, il 10% del campione non si vede o si frequenta più con alcuni suoi amici.

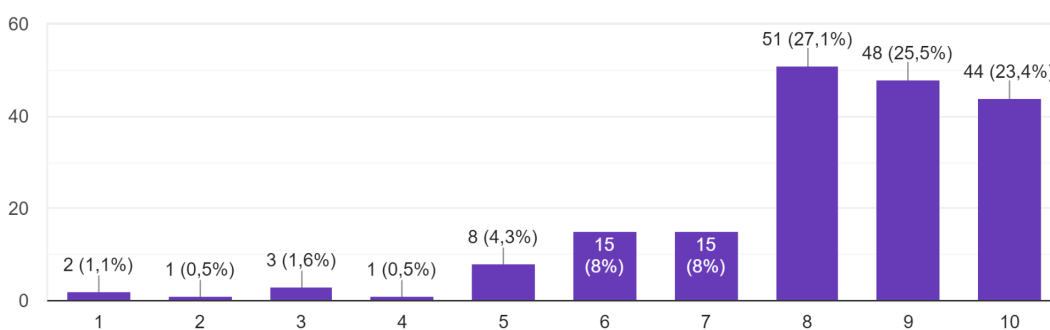
In generale si registra una tendenza positiva di recupero di relazioni con i coetanei, dopo il periodo di isolamento sociale.

Nel tempo libero quanto tempo trascorri:

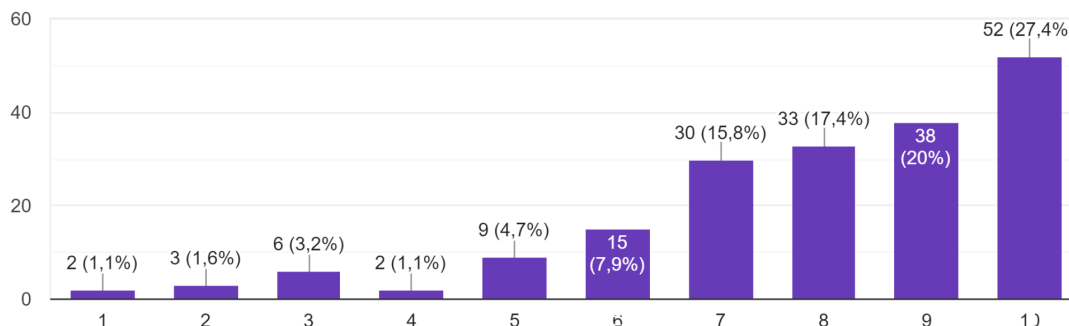


In ordine decrescente i ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo con gli amici (71,9%), con la famiglia (41,7%) e da soli (35,4%).

Il rapporto con gli amici è molto soddisfacente per la maggior parte del campione.

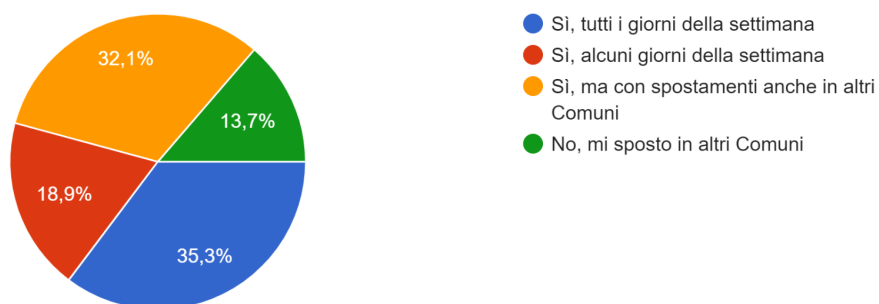


Anche rispetto al rapporto con i genitori emerge in generale che i ragazzi sono piuttosto soddisfatti.



AREA 3. La comunità di riferimento

Rispetto alla propria comunità di riferimento emerge che il 54,2% dei ragazzi frequenta nel tempo libero i luoghi di aggregazione informale presenti nel proprio Comune di riferimento; il restante 43,8% si sposta a volte o sempre in altri Comuni del Valdarno.

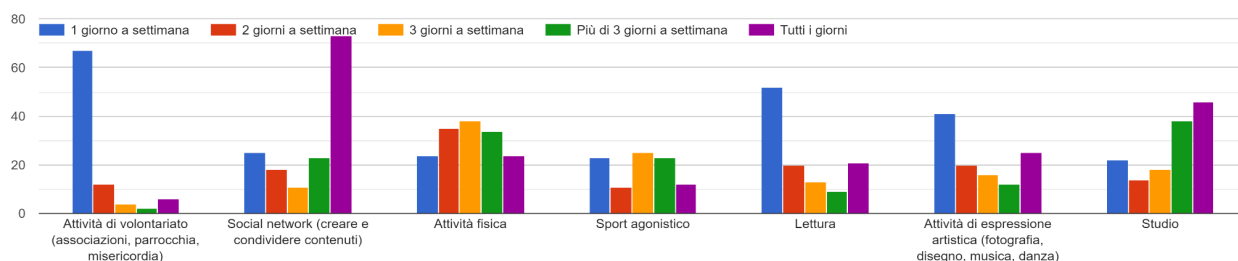


Gli spostamenti avvengono prevalentemente in auto per i maggiorenni, mentre i minorenni vengono accompagnati dai genitori (28,6%), utilizzano il trasporto pubblico (27%), il motorino (20,1%) o la bicicletta (8,5%).

I motivi per cui si spostano riguardano prevalentemente l'amicizia (76,7%); seguono lo sport (32%) e le attività musicali (10,5%).

Durante la settimana emerge che le attività che occupano più i ragazzi durante la settimana sono nel seguente ordine:

- social network (creare e condividere contenuti)
- studio
- attività fisica
- attività di espressione artistica
- sport agonistico
- lettura



Da notare che comunque circa la metà del campione dei ragazzi (47,4%) impiega almeno un giorno a settimana in attività di volontariato.

Venendo da un periodo particolare che è stata la pandemia e il periodo di isolamento sociale che ha comportato, in una domanda del questionario abbiamo tentato di indagare maggiormente sul benessere del singolo ragazzo, anche in termini di assunzione di comportamenti a rischio.

In particolare è emerso che, nell'ultimo anno, spesso o sempre i ragazzi hanno adottato i seguenti comportamenti o vissuto le seguenti situazioni:

- fumare 39,6%
- bere in modo eccessivo 22,9%
- assumere psicofarmaci 7,3%
- giocare d'azzardo/fare scommesse 10,4%
- saltare le lezioni/non andare a lavoro 15,6%
- subire un lutto 6,7%
- avere un periodo di stress per lo studio= 33,3%
- avere un periodo di stress per le mie attività=33,3%
- avere gravi conflitti con i miei genitori=27%
- partecipare a manifestazioni/scioperi/occupazioni=33,3%
- essere coinvolto in un incidente stradale=3%
- mangiare più del solito (per periodi prolungati)= 25%
- mangiare meno del solito (per periodi prolungati)=18,8%
- dormire più del solito (per periodi prolungati)= 37,5 %
- dormire meno del solito (per periodi prolungati)= 29,7%
- comportarmi in modo provocatorio con altre persone=17,7%
- subire prepotenze o essere preso in giro da altri ragazzi/e= 13%
- avere relazioni sentimentali stabili= 24,5%
- avere partner occasionali=17,7%
- condividere foto/video/contenuti privati online=12,5%
- incontrare fisicamente persone conosciute online=14,6%

In particolare emergono disturbi legati al sonno e all'alimentazione, stress per lo studio e le attività quotidiane, i conflitti legati al rapporto con i genitori e comportamenti a rischio legati all'alcol e al fumo. Tali comportamenti e vissuti riguardano in media 1/3 dei ragazzi che hanno compilato il questionario.

Nella domanda successiva è emerso che i ragazzi, in una modalità piuttosto frequente e costante, nell'ultimo anno hanno avvertito queste sensazioni o vissuto i seguenti stati d'animo:

- ti sei sentito fuori di te per qualcosa di inaspettato 10,4%
- hai avuto la sensazione di non essere in grado di avere il controllo sulle cose importanti della tua vita 26%
- ti sei sentito/ nervoso/a o stressato/a 41,7%
- ti sei sentita fiducioso/a della tua capacità di gestire i tuoi problemi personali 26%

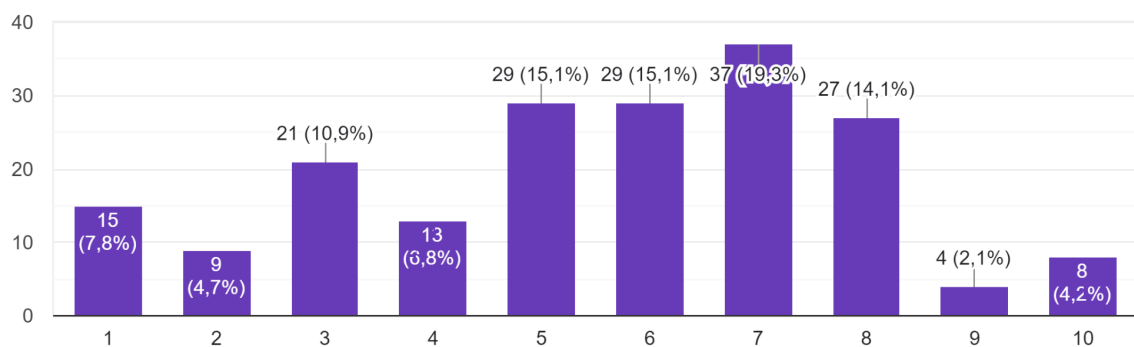
- hai avuto la sensazione che le cose andassero come avevi previsto 28,1%
- hai avuto la sensazione di non riuscire a stare dietro a tutte le cose che avevi da fare 27,1%
- hai avvertito di essere in grado di controllare ciò che ti fa arrabbiare nella tua vita 17,1%
- Hai sentito di padroneggiare la situazione 24,5%
- Sei stato arrabbiato per cose che erano fuori dal tuo controllo 26,6%
- Hai avuto la sensazione che le difficoltà si stavano accumulando ad un punto tale per cui non potevi gestirle 24,5%

Ciò che viene maggiormente riconosciuto è la sensazione di nervosismo/stress che è stata riconosciuta da quasi la metà del campione.

Emergono poi due sottogruppi, che hanno provato sensazioni e vissuti contrastanti.

- Un primo sottogruppo, che costituisce circa $\frac{1}{4}$ del campione, ha vissuto sensazioni negative legate all'incapacità di gestire i problemi e le difficoltà e i diversi impegni quotidiani, con un conseguente stato di rabbia per le cose che erano fuori il proprio controllo.
- Un secondo sottogruppo, sempre circa $\frac{1}{4}$ del campione, afferma invece di aver vissuto una sensazione di controllo e di gestione di difficoltà e problemi personali riscontrati nella vita quotidiana.

Chiedendo ai ragazzi il loro grado di soddisfazione rispetto a ciò che offre la comunità per adolescenti e giovani emergono queste risposte:



In un'ultima parte del questionario abbiamo chiesto ai ragazzi di provare a pensare ai loro bisogni in riferimento alla propria comunità di appartenenza, nonché provare a pensare ad una proposta di attività o evento da realizzare per i loro coetanei.

Alla domanda "Secondo te di cosa hanno bisogno i giovani del tuo Comune?" i ragazzi hanno risposto diverse risposte, di seguito alcune delle più rilevanti o che riassumono quelle più frequenti.

Terranuova Bracciolini:

"Hanno bisogno di essere ascoltati, e di sentirsi partecipi di qualcosa che gli stimoli a trovare la loro strada e che gli apra una visione del mondo diversa dalla visione cupa che hanno"

"Luoghi di aggregazione e ascolto"

"Più luoghi dove potersi incontrare con gli amici"

San Giovanni Valdarno:

"Sia di un posto dove stare insieme e divertirsi sia di un luogo tranquillo dove stare soli e rilassarsi"

"Più eventi, più luoghi di ritrovo, più comprensione da parte della comunità più "anziana" quando c'è qualche evento per giovani"

"Potersi divertire e attività e creatività"

"Maggior supporto psicologico"

Montevarchi:

"Luoghi di ritrovo dedicati, per musica, sport, attività creative, condivisione"

"Eventi che coinvolgano i giovani"

"Di un qualcosa che da loro uno stimolo per dare loro dei piani nella vita o nel breve"

"Mezzi che collegano i vari comuni del Valdarno come se fosse tutta in unica città"

Loro Ciuffenna:

Un punto di ritrovo piacevole, anche un posto in biblioteca per studiare o un piccolo bar per andare a bere qualcosa di semplice. Un po' di musica"

"Più attività per i giovani"

"Più divertimento"

Laterina-Pergine Valdarno:

"Di un posto dove svolgere attività"

"Campi sportivi"

"2 canestri al prato"

Cavriglia:

"Posti per ritrovarsi oltre che ad un bar per bere..."

"Più posti per giovani, sistemazione campetti"

"Più aggregazione, più eventi, più MUSICA LIVE"

Castelfranco-Piandiscò:

"Essere coinvolti in qualcosa"

"Attività di inclusione mirate sugli interessi dei giovani, possibilmente distaccate da parrocchia"

"Di più aree dedicate ai ragazzi"

"Di svegliarsi e coinvolgere gli altri"

"Un posto dove stare al caldo e al coperto"

"Più eventi, posti per fare sport (non solo campi da calcio)"

Bucine:

"Più luoghi di ritrovo in cui praticare attività ricreative"

"Stimoli"

"Festival e possibilità di esprimersi artisticamente durante l'anno"

L'aspetto interessante di queste risposte è che, nonostante la specificità di ogni singolo Comune, i ragazzi avvertono in generale questi bisogni:

- Un luogo specifico per loro
- Stimoli ed espressione creativa di sé
- Ascolto

PROPOSTE E IPOTESI INTERVENTI FUTURI DI EDUCATIVA DI STRADA NEI COMUNI DEL VALDARNO ARETINO

Di seguito, le proposte e ipotesi di futuri interventi di educativa di strada per ogni singolo Comune, elaborate sulla base dei feedback emersi nel questionario, dalla relazione con le compagnie informali di ragazzi e dalle osservazioni degli educatori emerse dalla mappatura.

Tali proposte necessitano di una presenza costante della coppia di operatori di strada per ciascun Comune citato, in modo da poter costruire una relazione di fiducia con i ragazzi e un percorso partecipativo che li renda protagonisti delle azioni pensate per loro, eventualmente rimodulando gli interventi sulla base dei loro bisogni ed esigenze che si presenteranno in itinere.

Tali interventi verranno condivisi con le amministrazioni comunali di riferimento, in modo da accorciare la distanza tra istituzioni e giovani e renderli cittadini attivi.

Comune di Terranuova Bracciolini

Setting degli interventi: Licei Giovanni da San Giovanni, Bocciofilo di Terranuova Bracciolini, Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, discoteche Nirvana e Fitzcaraldo

Destinatari: adolescenti e giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni che frequentano i locali notturni il fine settimana; studenti dei Licei Giovanni da San Giovanni residenti a Terranuova Bracciolini; compagnie informali di ragazzi che frequentano il Bocciofilo (circa 30 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni); studenti delle scuole medie.

Analisi dei bisogni: A Terranuova Bracciolini si stabilirà una continuità con le azioni di educativa di strada portate avanti nell'anno 2022.

Si ipotizzano alcune delle seguenti azioni:

- Interventi di promozione del divertimento sicuro e prevenzione ai comportamenti a rischio all'interno delle discoteche;
- Percorso di Pcto di peer education con gli studenti dei Licei Giovanni Da San Giovanni;
- Organizzazione di tornei ed eventi artistici e musicali in collaborazione con il Bocciofilo di Terranuova Bracciolini;
- Organizzazione seconda edizione della caccia al tesoro si Terranuova Express;
- Laboratori di prevenzione ai comportamenti a rischio con le scuole medie.

Comune di Montevarchi

Setting degli interventi: Oratorio Sant'Andrea, Parrocchia San Martino di Levane, Circolo ricreativo Pestello, Istituti Comprensivi

Destinatari: ragazzi di età compresa tra i 12 e i 25 anni che frequentano l'Oratorio, e il circolo del Pestello; studenti scuole medie

Analisi dei bisogni: A Montevarchi si stabilirà una continuità con le azioni di educativa di strada portate avanti nell'anno 2022.

Si ipotizzano il proseguimento e l'attivazione delle seguenti azioni:

- laboratori di prevenzione all'uso di sostanze e comportamenti a rischio nelle scuole medie del Comune;
- Attivare laboratori e iniziative all'Oratorio Sant'Andrea;
- Levane, in accordo con il Comune, valutando la collaborazione della Parrocchia, rintracciare dei luoghi nel quale i ragazzi possono ritrovarsi e passare il tempo in modo positivo;
- Pestello, organizzazione eventi ed attività con la compagnia del Circolo e creazione di una possibile "ala giovani" all'interno o nei pressi del Circolo;
- organizzazione evento musicale sturdy (stile di ballo molto in voga tra i giovani)
- Attivazione progetto Nucleo;
- creazione di un progetto di sensibilizzazione all'educazione ambientale.

Comune di San Giovanni Valdarno

Setting degli interventi: Istituti comprensivi, Oratorio Don Bosco, Centro educativo, quartiere Ponte alle Forche e zona Calambrone

Destinatari: Ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni che frequentano l'Oratorio Don Bosco e il quartiere di Ponte alle Forche, studenti delle scuole medie

Analisi dei bisogni: A San Giovanni Valdarno si stabilirà una continuità con le azioni di educativa di strada portate avanti nell'anno 2022.

Si ipotizzano il proseguimento e l'attivazione delle seguenti azioni:

- laboratori di prevenzione all'uso di sostanze e comportamenti a rischio nelle scuole medie del Comune;
- definizione di un programma più definito di supporto alle attività dell'oratorio

Don Bosco;

- attivazione di laboratori ed attività con il centro educativo ed il doposcuola gestito dalla cooperativa Inchiostro;
- riqualificazione vaschine nel quartiere Ponte alle Forche e zona Calambrone; attraverso percorso partecipativo con i ragazzi;
- creazione di un progetto di sensibilizzazione all'educazione ambientale.

Comune di Loro Ciuffenna

Setting degli interventi: Circolo Ricreativo Lorese

Target: 35 ragazzi di diverse compagnie, età 12-20 anni.

Analisi dei bisogni: Il Circolo Ricreativo Lorese rappresenta uno dei principali luoghi di aggregazione di Loro Ciuffenna per diverse età. Al suo interno sono presenti biliardino, ping pong e freccette. Alcuni dei ragazzi più grandi sono membri del consiglio del circolo, tuttavia senza la vera mediazione di figure adulte, non hanno le skills necessarie per poterlo gestire e realizzare al suo interno attività.

Obiettivi e azioni ipotizzate:

- Approccio e instaurazione di fiducia con la compagnia
- Contribuire alla riorganizzazione generale del circolo. Creare un percorso partecipativo ai ragazzi per la gestione e la manutenzione del circolo e nella creazione di eventi al suo interno;
- Lavorare sulla mediazione e il dialogo con l'amministrazione comunale;
- Interventi serali venerdì e sabato - mappatura e prevenzione ai comportamenti a rischio, con postazione/banchino;
- creare un ponte comunicativo tra Biblioteca e circolo per la realizzazione di attività ed eventi condivisi sulla base dei loro interessi.

Comune di Castelfranco-Piandiscò

Setting degli interventi: Circolo Mcl Piandiscò, Casa della Cultura, Cinema Piandiscò, Circolo Arci Castelfranco

Target: Compagnia di ragazzi 16-18 anni di Piandiscò che frequenta la zona vicino al circolo Mcl di Piandiscò e i campetti.

Compagnie di ragazzi di età compresa tra i 9 e i 22 anni che frequentano il Circolo Arci di Castelfranco.

Analisi dei bisogni: Alcuni membri della compagnia di Piandiscò hanno la passione per la musica rap; avevano aperto uno studio poi per diverse difficoltà lo hanno chiuso. Si rivela necessario attuare un'azione di sensibilizzazione e informazione ai membri della compagnia rispetto ai comportamenti a rischio legati alle sostanze psicoattive.

A Castelfranco sono tanti i ragazzi che trascorrono il pomeriggio e la tarda serata al circolo Arci. I ragazzi rispondono agli stimoli, e la barista del circolo è disponibile ad ospitare attività al suo interno.

Obiettivi e azioni ipotizzate:

- Approccio e instaurazione di una relazione di fiducia con la compagnia di Piandiscò
- Individuazione di uno spazio specifico per i ragazzi
- Valutazione della possibilità di realizzare un evento di rap/free style (valutare collaborazione con Casa della Cultura e del teatro per una loro valorizzazione e accesso da parte del target giovanile)
- Attivare interventi di sensibilizzazione e prevenzione ai comportamenti a rischio legati alle sostanze psicoattive
- Approccio e instaurazione di una relazione di fiducia con le compagnie che frequentano il Circolo di Castelfranco
- Somministrazione questionario di indagine su interessi dei ragazzi
- Organizzazione insieme ai ragazzi di giornate sulla base dei risultati emersi (es: tornei, cineforum, laboratori, workshop).

Comune di Bucine

Setting degli interventi: circolo Mcl di Bucine, Piazza del Campo Vecchio, località Levane

Target: compagnia ragazzi 17-19 anni che frequentano il circolo Mcl di Bucine; ragazzi di età 12-16 anni che frequentano Piazza del Campo Vecchio; ragazzi dai 14-19 anni residenti nella località di Levane.

Analisi dei bisogni: Il circolo Mcl di Bucine è frequentato da varie età, ci sono i presupposti per organizzare attività al suo interno sulla base degli interessi dei ragazzi.

Piazza del Campo Vecchio è frequentato da ragazzi singoli o in gruppi che trascorrono il tempo sullo skate, monopattino o giocando a calcio.

Abbiamo inoltre avuto modo di parlare con alcuni ragazzi di età 14-19 anni, che hanno parlato dell'assenza di un luogo a Levane in cui ritrovarsi, che li spinge a spostarsi in luoghi limitrofi.

Obiettivi e azioni ipotizzate

- Approccio e instaurazione di una relazione di fiducia con le compagnie che frequentano il Circolo di Bucine;
- Somministrazione questionario di indagine su interessi dei ragazzi;
- Organizzazione insieme ai ragazzi di giornate sulla base dei risultati emersi (es: tornei, cineforum, laboratori, workshop).
- Levane, in accordo con il Comune, valutando la collaborazione della Parrocchia, rintracciare dei luoghi nel quale i ragazzi possono ritrovarsi e passare il tempo in modo positivo.
- Organizzazione con i ragazzi del territorio, di un corso di bmx, monopattino e skate e tornei sportivi.

Comune di Laterina-Pergine Valdarno

Setting degli interventi: Circolo Arci Montalto, Circolo Ricreativo Perginese e giardino antistante

Target: compagnia mista di 8 ragazzi, età 9-13 anni di Pergine; compagnia di 10 ragazzi, età 10-14 anni di Montalto.

Analisi dei bisogni: a Pergine è presente una compagnia di 9-13 anni che si ritrovano durante il tempo libero nei giardini vicino al circolo Arci, aperto prevalentemente in orario serale.

Non potendo spostarsi con mezzi propri, i ragazzi parlano del desiderio di avere uno spazio in cui stare al riparo e di fare attività insieme agli operatori, ma anche di un luogo pubblico e all'aperto dove praticare attività sportiva.

La compagnia dei ragazzi di Montalto, che frequenta prevalentemente il Circolo Arci e il campo da calcetto accanto, ha reagito bene agli stimoli degli operatori di strada e hanno espresso la volontà di fare attività insieme.

Obiettivi e azioni ipotizzate:

- Instaurazione di una relazione di fiducia con la compagnia di Pergine
- Percorso con il Circolo Ricreativo Perginese per la concessione di una stanza ai ragazzi;
- Realizzazione di laboratori e attività sulla base degli stimoli emersi dalle compagnie di Pergine e Montalto

Comune di Cavriglia

Setting degli interventi: Circolo Arci Santa Barbara, Circolo Arci Cavriglia

Target: compagnia informale di oltre una decina di ragazzi, età 10-16 anni che frequenta il circolo di Santa Barbara e la parte antistante esterna; compagnia di 5 ragazzi di età 20 anni di Cavriglia che ha ideato web radio dal titolo MineRadio, e che collaborano con gli organizzatori del Bad Brain Festival.

Analisi dei bisogni:

Tra i membri della compagnia approcciata a Santa Barbara emergono diverse situazioni di abbandono scolastico e la necessità di informare e sensibilizzare rispetto ai comportamenti a rischio correlati alla sostanze psicoattive.

I membri della web radio MineRadio possono rappresentare una risorsa per poter creare contenuti audio di informazione e sensibilizzazione rispetto ai comportamenti a rischio coinvolgendo i ragazzi del territorio.

Obiettivi e azioni ipotizzate:

- Approccio e instaurazione di una relazione di fiducia con i ragazzi di Santa Barbara;
- Analisi degli interessi dei ragazzi e organizzazione giornate sportive e laboratori
- Interventi e attività laboratoriali rispetto ai comportamenti a rischio legati all'abuso di alcol e all'uso di sostanze psicoattive
- Organizzazione con MineRadio di un workshop rivolto ai ragazzi per la creazione di un podcast
- Creazione di contenuti specifici su comportamenti a rischio e sessualità

RIFLESSIONI FINALI

La ricerca e la mappatura effettuata nel Valdarno aretino ha messo in luce i seguenti aspetti e considerazioni.

- Importanza di lavorare con i ragazzi maggiormente sulle **attività di espressione artistica e di espressione di sé**.
- Incentivare la partecipazione di adolescenti e giovani ad **attività di volontariato all'interno della propria comunità**, inteso come protagonismo attivo nella comunità di riferimento.
- Lavorare sull'individuazione di **appositi spazi e luoghi di aggregazione** per ragazzi.
- Bisogno di ascolto e di punti di riferimento: in particolare durante la mappatura gli operatori di strada hanno conosciuto ragazzi, che hanno chiesto se sarebbero tornati da loro successivamente.
- Importanza di un servizio zonale: per il bene del ragazzo è bene agire in un'ottica territoriale, concentrandosi da un lato sullo sviluppo di opportunità nella comunità specifica in cui vivono, dall'altro agire in un'ottica territoriale, permettere anche una sana e positiva contaminazione tra territori, dove gli spostamenti tra Comuni non vengono visti come necessari per una mancanza di opportunità, ma come un'opportunità e una risorsa. In altre parole, come ha detto un ragazzo, considerando il Valdarno *"come se fosse un'unica città"*.